SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (UE) n. 2020/878 della Commissione del 18/06/2020

Dicloro isocianurato 56%

Data creazione	28/04/2023		
Data revisione		Numero versione	1.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto — Dicloro isocianurato 56%

Sostanza / miscela	sostanza
Numero	247
Nome chimico	troclosene sodico, diidrato
Numero CAS	51580-86-0
Numero d'indice	613-030-01-7
Numero ES (EINECS)	220-767-7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti della sostanza

Destinazione d'uso PT 2-3-4-5-11 per acque piscina.

Il sistema dei descrittori d'uso

PW Uso generalizzato da parte di operatori professionali

Uso della sostanza sconsigliato

I soli usi consentiti sono quelli riportati nella sezione degli usi pertinenti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Nome o ragione sociale	Carini Chem srl
Indirizzo	SS 9 via Emilia, 353, Fiorenzuola d'Arda (PC), 29017 Italia
Partita IVA	IT00368740338
Telefono	+39 0523 241152
E-mail	info@carinichem.it

L'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

Nome	Carini Chem srl
E-mail	info@carinichem.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - +39 02-66101029

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - +39 0382-24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo -+39 800 883300

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - +39 055-7947819

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - +39 06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I"- Roma - +39 06-49978000

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - +39 081-7472870

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma - +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - +39 800183459

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona - +39 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione de la sostanza in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

Sostanza classificata come pericolosa.

Acute Tox. 4, H302
Eye Irrit. 2, H319
STOT SE 3, H335
Aquatic Acute 1, H400
Aquatic Chronic 1, H410

Testo completo di tutte le classificazioni ed indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16.

Principali effetti avversi per la salute umana e per l'ambiente

Provoca grave irritazione oculare. Può irritare le vie respiratorie. Nocivo se ingerito.
Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Sostanza pericolosa

troclosene sodico, diidrato
(Index: 613-030-01-7; CAS: 51580-86-0)

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P264	Lavare accuratamente per le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Informazioni supplementari

EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Requisiti per le chiusure resistenti all´apertura da parte dei bambini e avvertenze tattili

Il contenitore deve portare un Avvertimento tattile di pericolo.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. La sostanza non rispetta i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (sostanze PBT) e delle sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (sostanze vPvB), in conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) con successive modifiche. La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Numeri di identificazione	Nome della sostanza	Contenuto in % del peso	Classificazione in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008	Annotazioni
	componente principale della sostanza			
Index: 613-030-01-7 CAS: 51580-86-0 CE: 220-767-7	troclosene sodico, diidrato	100	Acute Tox. 4, H302 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1) EUH031	

Testo completo di tutte le classificazioni ed indicazioni di pericolo è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso della comparsa di qualsiasi genere di problema di salute o in caso di dubbi, contattare un medico e illustrare le informazioni inserite all'interno della scheda dei dati di sicurezza. In caso di incoscienza, mettere la persona in posizione su di un fianco con la testa leggermente ricurva all'indietro ed assicurarsi che le vie aeree risultino libere; non indurre mai il vomito. Qualora la persona si induca il vomito intenzionalmente, assicurarsi che non venga ingerito il rigetto.

In caso di inalazione

Interrompere immediatamente l'esposizione e portare la persona contaminata all'aria aperta. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazione, dispnea o altri sintomi persistenti.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area contaminata con una grande quantità di acqua, possibilmente tiepida. Un sapone, una soluzione o uno shampoo dovranno essere utilizzati solamente se non sono presenti ferite alla cute. Somministrare delle cure mediche in caso di irritazioni persistenti alla cute.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi immediatamente con acqua corrente, aprire le palpebre e rimuovere immediatamente le lenti a contatto dalla persona contaminata qualora suddette lenti risultino rovinate. Potrebbe essere necessario sciacquare per altri 10 minuti. Somministrare delle cure mediche, possibilmente specializzate.

In caso di ingestione

NON provocare il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.
Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Può irritare le vie respiratorie.

In caso di contatto con la pelle

Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.
In caso d'irritazione cutanea, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare.

In caso di ingestione

Nocivo se ingerito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti sintomatici.

Altre informazioni

Nessuna altra informazione pertinente.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Mezzi di estinzione idonei CO_2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di combustione possibile formazione di cloro gassoso (CL_2), chloroidrogeno (HCl).
In caso di incendio si possono liberare: acido cianidrico (HCN), ossidi di carbonio (COx) e gas nistrosi (NOx).
Munire gli addetti all'emergenza di indumenti protettivi adeguati e autorespiratore (SCBA) con maschera completa a ventilazione forzata.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.
Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. Utilizzare maschera respiratoria appropriata.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di sicurezza, stivali e protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´Autorità competente

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con acqua e la stessa deve essere raccolta per il successivo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.
Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.
Non respirare le polveri e i gas/fumi/vapori/aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare all'interno di contenitori chiusi accuratamente, asciutti e in aree ben ventilate adatte a tale scopo. Conservare sotto chiave.
Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

Classe di stoccaggio 13 - Other non-combustible solids

Requisiti specifici o regole riguardanti la sostanza/miscela

Conservare lontano da fiamme e scintille. Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Mantenere preferibilmente a temperature comprese tra i 20°C e i 35°C ed evitare temperature inferiori a -5°C e superiori a 40°C.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

TROCLOSENE SODICO DIIDRATO (CAS : 51580-86-0)
Tipo di valore limite (paese di provenienza) :
TLV/STEL (EC) - Valore limite: 1 ppm

8.2. Controlli dell'esposizione

Seguire le misure di sicurezza in merito alla tutela della salute sul luogo di lavoro e in particolar modo le misure utili a fornire una buona ventilazione. Ciò potrà essere realizzato solamente tramite l'aspirazione della zona o tramite una ventilazione generale efficiente. Qualora non vengano osservati i limiti di esposizione ai prodotti, dovrà essere utilizzata una protezione appropriata per le vie aree.
Non mangiare, non bere e non fumare durante il lavoro. Lavare le mani con acqua e sapone dopo il lavoro e prima di una pausa.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

Protezione della pelle

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto. Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l´infiammazione e l´irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.

Protezione respiratoria

La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto.

Pericolo termico

Non disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare le misure di sicurezza relative all'ambiente, per tali norme si prega di consultare la sezione 6.2.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Altre informazioni

Nessuna altra informazione pertinente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	solido
Colore	bianco
Odore	di cloro
Punto di fusione/punto di congelamento	240 °C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	dato non disponibile
Infiammabilità	non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività	dato non disponibile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	252 °C
pH	5,5-7 (1% soluzione a 25 °C)
Viscosità cinematica	dato non disponibile
Solubilità nell'acqua	248 g/l a 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	0
Tensione di vapore	dato non disponibile
Densità e/o densità relativa	dato non disponibile
Densità di vapore relativa	dato non disponibile
Caratteristiche delle particelle	dato non disponibile

Nessun dato è stato omesso.

9.2. Altre informazioni

Aspetto	forma granulata

Densità bulk: 1000 kg/m3 a 20°C.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto libera velocemente grandi quantità di cloro se disciolto in acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può causare l'accensione di materiali combustibili o infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità e dall´acqua. Stoccare lontano da sostanze infiammabili e combustibili.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti riducenti, agenti ossidanti.
Tenere lontano da acidi e basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloro. Ossidi di azoto (NOx). Ossidi di carbonio. Acido cianidrico (HCN). Acido cloridrico (HCl).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto può avere effetti nocivi per la salute umana.

Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Dicloro isocianurato 56%

Via di esposizione	Parametro	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Sesso
Orale	LD50	1823 mg/kg		Ratto (Rattus norvegicus)	
Pelle	LD50	>5000 mg/kg		Coniglio	
Inalazione	LC50	0,27-1,17 mg/l	4 ore	Ratto (Rattus norvegicus)	

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non si conoscono effetti mutageni.

Cancerogenicità

Non si conoscono effetti cancerogeni.

Tossicità per la riproduzione

Non si conoscono effetti reprotossici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, non è possibile rivelare una classificazione dei criteri standard.

Pericolo in caso di aspirazione

Non applicabile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di interferenza endocrina conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acuta

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.
Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Dicloro isocianurato 56%

Parametro	Valore	Tempo di esposizione	Specie	Ambiente
LC50	>1000 mg/l	96 ore	Pesci (Oncorhynchus mykiss)	
EC50	>1000 mg/l	48 ore	Daphnia (Daphnia magna)	

12.2. Persistenza e degradabilità

La sostanza è biodegradabile. Questo materiale è ritenuto di non persistere nell'ambiente. Il cloro libero disponibile viene rapidamente consumato per reazione con materiali organici e inorganici per la produzione di ioni cloro.
I prodotti di degradazione stabili sono agli ioni di cloro e acido cianurico.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene nessuna sostanza che rispetti i criteri per l'identificazione delle sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (sostanze PBT) e delle sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili (sostanze vPvB) in conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) N. 1907/2006 relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per quanto riguarda gli organismi non bersaglio, la sostanza non ha proprietà di interferente endocrino poiché non soddisfa i criteri stabiliti nell'allegato B del regolamento delegato (UE) 2017/2100.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento dei rifiuti in conformità ai regolamenti locali e/o nazionali. Qualsiasi prodotto inutilizzato e qualsiasi imballaggio contaminato dovrà essere inserito all'interno di contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e dovrà essere conferito ad una azienda specializzata. Non svuotare il prodotto non utilizzato all'interno del sistema di rete fognario. Il prodotto non deve essere considerato come un rifiuto solido urbano.

Normative sui rifiuti

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti con successive modifiche. Decisione 2000/532/CE per la disposizione di una lista dei rifiuti con successive modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

UN 3077

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Troclosene sodico diidrato)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

9 Materie e oggetti con pericoli diversi

14.4. Gruppo d'imballaggio

III - materie debolmente pericolose

14.5. Pericoli per l'ambiente

Si.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Ulteriori informazioni

Nessuna altra informazione pertinente.

N° identificazione pericolo	**90**
N° ONU	**3077**
Codice di classificazione	M7
Etichette di pericolo	9+minacciando l´ambiente naturale



Trasporo aereo -ICAO/IATA

Istruzioni d´imballaggio passeggero	956
Istruzioni d´imballaggio kargo	956

Trasporto navale - IMDG

EmS (piano d´emergenza)	F-A, S-F
Inquinamento marino	Sì

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.Lgs. n. 200/2011 - Disciplina sanzionatorio per la violazione delle disposizioni sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose - G.U. n. 283 del 05 dicembre 2011. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Altre informazioni

Nessuna.

SEZIONE 16: altre informazioni

Elenco degli indicazioni di pericolo, utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle istruzioni per manipolazione sicura, utilzzate nella scheda di dati di sicurezza.

P264	Lavare accuratamente per le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Elenco degli indicazioni di pericolo supplementari, utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Ulteriori informazioni importanti riguardanti la salute e la sicurezza degli esseri umani

Il prodotto non deve essere utilizzato per altri scopi se non quelli esposti all'interno della sezione 1, a meno che non si presentino degli utilizzi specializzati che vengano approvati dal fabbricante o dall'importatore. L'utente è responsabile in merito al rispetto di tutti i regolamenti correlati alla tutela della salute.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

ADR	Accordo Europeo relativo al transporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CE	Numero ES è l'identificatore numerico di sostanze della lista ES
CE50	La concentrazione della sostanza con la quale é colpito il 50% della popolazione
CL50	Concentrazione della sostanza letale, in cui può essere previsto che provoca la morte del 50% della popolazione
CLP	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
COV	Composti organici volatili
DL50	Dose letale della sostanza dove può essere previsto che provoca la morte del 50% della popolazione
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
EmS	Piano di emergenza
EuPCS	Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti
IATA	Associazione Internazionale dei Trasportattor Aviatici
IBC	Il Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi trasportanti le sostanze chimiche pericolose
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Trafico Marittimo internazionale di trasporto merci pericolose
IMO	Organizzazione marittima internazionale
INCI	Nomenclatura internazionale di Ingredienti Cosmetici
ISO	L'Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale per chimica pura e applicabile
log Kow	Coefficiente di partizione tra ottanolo e acqua
OEL	Limiti di esposizione sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
ppm	Parti per milione
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Accordo sul trasporto di merci pericolose per ferrovia
UE	Unione europea
UN	Il numero di identificazione a quattro cifre della sostanza o di un articolo tratto dal Regolamento normative dell'ONU
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericoloso per l’ambiente acquatico (acuta)
Aquatic Chronic	Pericoloso per l’ambiente acquatico (cronico)
Eye Irrit.	Irritazione oculare
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola

Linee guida per i corsi di formazione

Informare il personale riguardo alle modalità di utilizzo raccomandate, riguardo all'attrezzatura protettiva obbligatoria, riguardo alle norme di primo soccorso e alle modalità non consentite in merito alla gestione del prodotto.

Uso limitato consigliato

Vedi sezione 1.2.

Informazioni sulla fonte dei dati utilizzati per la comiplazione della scheda di dati di sicurezza.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Presentazione dei dati forniti dal fabbricante della sostanza o della miscela, qualora siano disponibili; indicazioni ricavate dai dossier di registrazione.

Modifiche eseguite (quale informazione è stata aggiunta, omessa o modificata)

Scheda di sicurezza di prima emissione compilata con apposito software.

Altre informazioni

Procedura di classificazione - metodo di calcolo.

Dichiarazione

La scheda dei dati di sicurezza fornisce le informazioni utili ad assicurare la sicurezza e la tutela della salute durante il lavoro così come la tutela ambientale. Le informazioni fornite fanno riferimento allo stato attuale di conoscenza e di esperienza relative al prodotto e rispettano i regolamenti legali in vigore. Le informazioni non devono essere intese come una garanzia della compatibilità e dell'utilizzo del prodotto per particolari impieghi.